Augusta, pesca illegale di telline. Maxi operazione della Guardia Costiera ad Agnone Bagni

Nel corso di una recente attività di vigilanza condotta lungo il litorale di Agnone Bagni, l’equipaggio di una motovedetta della Guardia Costiera di Augusta, supportato dall’intervento di un elicottero del Corpo impegnato in pattugliamento costiero, ha individuato alcuni soggetti intenti in attività di pesca abusiva di molluschi bivalvi, ovvero telline, effettuata sotto costa ed a bordo di unità da diporto, mediante l’impiego di rastrelli ed altri attrezzi non consentiti. L’azione coordinata tra la componente navale e quella aerea ha consentito di monitorare l’attività e di intervenire tempestivamente, anche con una pattuglia terrestre, interrompendo in breve tempo la condotta illecita. A carico dei due responsabili sono state contestate le violazioni amministrative previste dalla normativa vigente in materia di pesca. Contestualmente, sono stati posti sotto sequestro gli attrezzi utilizzati per l’attività abusiva, nonché il pescato, costituito da circa 12 chilogrammi di telline, successivamente rigettate in mare in quanto ancora vive. La lotta alla pesca illegale si inserisce nel più ampio dispositivo di vigilanza predisposto dalla Guardia Costiera al fine di prevenire e reprimere ogni condotta illecita che compromette la corretta gestione delle risorse ittiche ed il delicato equilibrio dell’ecosistema marino; inoltre, assume particolare rilevanza anche sotto il profilo della tutela della salute e degli interessi dei consumatori. I prodotti della pesca provenienti da attività abusive si sottraggono ai previsti sistemi di controllo,tracciabilità e verifica lungo la filiera, finendo sul mercato attraverso canali commerciali

non dichiarati, in contrasto a tutte le garanzie previste dalla normativa vigente di settore. L'attività di controllo proseguirà con particolare attenzione, mantenendo alta la vigilanza anche nelle prossime settimane, con l'obiettivo di garantire il rispetto della normativa in materia di pesca, contrastare la pesca di frodo e contribuire alla tutela del patrimonio biologico marino ed alla legalità lungo l'intera filiera riguardante la gestione dei prodotti ittici.

Droga, a capo di una piazza di spaccio di Epipoli: arrestato 53enne

Detenzione e traffico illecito di sostanze stupefacenti. I carabinieri del nucleo investigativo del comando provinciale di Siracusa hanno arrestato un 53enne in esecuzione di un'ordinanza di applicazione della misura cautelare personale in carcere emessa dal gip del Tribunale di Siracusa su richiesta della Procura della Repubblica di Siracusa. E' l'esito di un'attività investigativa condotta da febbraio a maggio dai militari. L'uomo è ritenuto il responsabile di una piazza di spaccio in viale Epipoli.
Già nel mese di aprile era stata tratta in arresto in flagranza di reato per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti la compagna 46enne dell'uomo poiché, nel corso di una perquisizione domiciliare, era stata trovata in possesso di sostanza stupefacente, cocaina, e materiale vario per il confezionamento delle dosi. L'arrestato, con precedenti penali in materia di stupefacenti, è stato associato alla Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa.

Dance International Award, trionfano le atlete del centro sportivo Olympus di Solarino

Pieno di successi per il Centro Sportivo Olympus di Solarino al Dance International Award di Barcellona, che si è svolto dal 3 al 7 settembre scorsi.
Le ballerine e acrobate siciliane hanno conquistato numerosi primi podi, distinguendosi nelle discipline di danza aerea (tessuti e cerchio) e nelle danze accademiche, portando in alto il nome della Sicilia in una delle competizioni internazionali più rilevanti del settore.

Per la danza aerea (Tessuti & Cerchio, livelli intermedio e avanzato), medaglia d'oro per Aurora Miraglia – Categoria Baby, tessuti e cerchio, Ginevra Genovese & Giorgia Lo Faro – Duo cerchio,
Emily Vasile – Categoria Kids, cerchio, Aurora Oliva – Cerchio Kids Avanzato, Aurora Oliva & Giorgia Lo Faro – Duo tessuti, Sofia Zappulla – Tessuti Avanzato; terzo gradino del podio per Vittoria Calafiore – Cerchio Teen Intermedio.

Per la Danza, secondo posto per Giorgia Italia- Danza Contemporanea, Miriana Testa – Reggaeton.

Il Centro Sportivo Olympus esprime profonda soddisfazione per i risultati ottenuti, frutto della dedizione delle atlete, del sostegno delle famiglie e della guida artistica delle insegnanti.
La partecipazione al Dance International Award di Barcellona conferma l'eccellenza del percorso formativo Olympus con la

guida Artistica delle Sorelle Di Caro e la capacità delle giovani ballerine di competere ai massimi livelli internazionali.

Premio per la Legalità, iniziativa del Comitato Ortigia Resistente

Iniziativa del Comitato Ortigia Resistente che lancia il “Premio Siracusa per la Legalità”. Il riconoscimento avrà cadenza annuale e sarà assegnato ad una personalità che abbia offerto un esempio concreto e documentabile di rispetto delle regole, senso del dovere, imparzialità, responsabilità e tutela dell’interesse collettivo.
La scelta nasce dall’esperienza maturata dal Comitato che, negli ultimi anni, ha segnalato disservizi, violazioni, carenze nei controlli e situazioni nelle quali, secondo quanto denunciato, l’interesse pubblico non sarebbe stato adeguatamente tutelato. Ma la legalità, sottolineano i promotori, non può essere raccontata soltanto attraverso le violazioni.
Il premio vuole quindi accendere i riflettori sulla “legalità quotidiana”, quella di chi applica una regola anche quando sarebbe più semplice ignorarla, contrasta un abuso, tutela un cittadino o un bene pubblico, agisce con imparzialità o sceglie di assumersi una responsabilità invece di voltarsi dall’altra parte.
Non saranno valutate carriera, qualifica o ruolo ricoperto, ma fatti precisi, concreti e verificabili che abbiano rappresentato un esempio positivo per la comunità. Il regolamento sarà pubblicato nei prossimi giorni. Ogni aderente

al Comitato potrà proporre una sola candidatura, indicando il comportamento o il fatto che ne giustifica la segnalazione. Le candidature saranno successivamente verificate e quelle maggiormente indicate formeranno una rosa finale, sottoposta al voto degli aderenti. L'esito resterà segreto fino alla cerimonia pubblica di consegna.
"Vorremmo che questo Premio diventasse, nel tempo, un piccolo patrimonio della città – spiega il portavoce Davide Biondini – perché una comunità cresce non soltanto quando denuncia gli abusi, ma anche quando è capace di riconoscere e valorizzare chi si comporta correttamente".

"Forte forte forte Live Show", a Priolo il tributo a Raffaella Carrà

Viene presentato come uno spettacolo pieno di energia, musica e omaggi alla regina della televisione italiana.

Priolo ospitera' stasera "Forte Forte Live Show – Tributo a Raffaella Carrà". Appuntamento alle 21:00, presso Largo dell'Autonomia Comunale.

"Sara' un viaggio emozionante tra le hit che hanno fatto la storia – raccontano il Sindaco Pippo Gianni e il vicesindaco Alessandro Biamonte – con coreografie mozzafiato e costumi scintillanti, per far rivivere tutto il mondo di Raffaella Carrà".

L'evento e' inserito nel programma dell'Estate Priolese 2026.

Ingresso gratuito.

“Villa Reimann in abbandono”: esposti alla Procura e alla Corte dei Conti

Due distinti esposti: il primo alla Procura della Repubblica, il secondo alla Corte dei Conti. Hanno lo scopo di segnalare il “grave stato di abbandono e deterioramento di Villa Reimann e chiedere l’accertamento di possibili profili di responsabilità amministrativo-contabile e danno erariale”. Maria Vernali, (studiosa e attivista culturale che ha dedicato attenzione alla figura di Reimann e Michele Mangiafico, leader del movimento Civico 4 e responsabile dei fari territoriali 80, 131 e 135 di Controcorrente, entrano nel merito del tema ed hanno protocollato i due esposti. Alla Procura si è rivolta Vernali, alla Corte dei Conti per la Regione Siciliana, Mangiafico.

Il primo documento, firmato da Maria Vernali e Michele Mangiafico, ricostruisce il contesto storico e la volontà della testatrice. Nel 1976 Christiane Reimann donò al Comune di Siracusa il suo intero patrimonio, compreso il complesso monumentale di Villa Reimann, il parco botanico e i terreni agricoli di Contrada Canalicchio e Case Bianche. La sua volontà esplicita era quella di trasformare la Villa in un centro permanente di studio, ricerca e attività culturali per la collettività, utilizzando i proventi dei terreni agricoli per finanziarne la manutenzione e l’autofinanziamento.

Nell’esposto, i firmatari denunciano un grave stato di abbandono e deterioramento del patrimonio, segnalando in particolare:

la perdita di ampie porzioni del patrimonio botanico e la totale scomparsa del roseto storico, a causa della mancata irrigazione e manutenzione;
la crescita incontrollata di sterpaglie, con conseguente aumento del rischio incendi;
il degrado strutturale degli edifici e delle architetture rurali;
l'inefficacia e la perdita di operatività del Comitato dei Garanti, l'organo che avrebbe dovuto vigilare sul rispetto delle volontà testamentarie;
una gestione dei fondi rustici che apparirebbe non conforme a quanto disposto dalla testatrice.
L'obiettivo dell'esposto è richiedere alla Procura di acquisire la documentazione e avviare indagini per verificare la correttezza dell'operato del Comune e accertare la rispondenza tra l'attuale gestione dei beni e i vincoli del testamento.

Il secondo documento, firmato dal solo Michele Mangiafico, è indirizzato alla Procura Regionale della Corte dei Conti per la Regione Siciliana e richiede un accertamento per possibili profili di responsabilità amministrativo-contabile e danno erariale.

Sotto il profilo giuridico, la segnalazione inquadra la donazione come un lascito modale (artt. 647 e 648 del Codice civile): l'accettazione dell'eredità da parte del Comune non rappresenterebbe soltanto l'acquisizione di una proprietà, ma comporterebbe il preciso obbligo di tutelare e valorizzare il bene secondo i vincoli imposti dalla donatrice, obblighi che si collegherebbero direttamente ai principi costituzionali di buon andamento ed economicità della Pubblica Amministrazione (art. 97 della Costituzione).

Nella segnalazione si evidenzia come l'incuria della Villa – crepe negli edifici, infissi degradati, inaccessibilità della necropoli interna – e la perdita della funzione produttiva dei fondi agricoli non rappresentino soltanto una violazione

morale delle volontà della Reimann, ma si traducano in un effettivo depauperamento e in una perdita di valore economico di un patrimonio pubblico acquisito gratuitamente dall'ente comunale.

"Villa Reimann è un patrimonio pubblico soggetto a precisi vincoli testamentari, oggi disattesi. Con questi esposti chiediamo alla magistratura ordinaria e contabile di accertare eventuali responsabilità nella sua gestione, a tutela della collettività e della volontà della donatrice", dichiara Michele Mangiafico.

Mangiafico ha trasmesso gli esposti all'ufficio legislativo di Controcorrente affinché l'interrogazione sia predisposta e depositata dai deputati del gruppo all'Ars

---

Carsismo, da Vendicari alle grotte siracusane: in Sicilia cento scienziati da dieci Paesi

La Sicilia sud-orientale si prepara a diventare, per una settimana, un laboratorio internazionale sul carsismo e sulla biodiversità sotterranea. Dal 13 al 19 settembre, la riserva naturale orientata oasi faunistica di Vendicari ospiterà la quarta edizione di "Man and Karst in Sicily", iniziativa promossa dal Centro Ibleo di Ricerche Speleo-Idrogeologiche in collaborazione con università italiane e straniere.
L'appuntamento vuole portare al centro del dibattito scientifico internazionale la conoscenza e la conservazione dei paesaggi carsici, degli ecosistemi sotterranei e del

patrimonio storico e culturale legato alle grotte, con un’attenzione particolare all’acqua. Le aree carsiche alimentano infatti falde dalle quali dipende l’approvvigionamento idrico di oltre un miliardo di persone nel mondo e sono particolarmente vulnerabili alla pressione demografica e alle attività umane. Da qui l’idea, al centro della manifestazione, che proteggere le grotte significhi anche proteggere l’acqua.
Il programma scientifico vedrà la partecipazione di circa cento ricercatori provenienti da dieci Paesi tra cui Italia, Libia, Giordania, Albania, Armenia, Croazia, Germania, Slovenia e Svizzera.
“La Sicilia è punto di riferimento per la comunità scientifica internazionale”, sottolinea Rosario Ruggieri geologo e presidente del Cirs Ets Ragusa. Quattro le grandi aree attorno alle quali si svilupperanno i lavori: geomorfologia e speleologia, con studi ed esplorazioni in Italia, Slovenia, Cuba, Libia, Africa e Stati Uniti; biospeleologia e biodiversità, dedicata alla fauna degli ambienti sotterranei e alla conservazione delle specie; miniere e antichi acquedotti, con particolare attenzione all’archeologia idraulica e mineraria; e infine geologia, rischio carsico e idrogeologia, con studi sulle doline, sull’instabilità del territorio e sul funzionamento delle falde.
Non mancheranno approfondimenti fortemente legati al territorio siracusano. Tra questi, la presentazione della modellazione tridimensionale LiDAR dell’antico acquedotto Galermi* realizzata anche attraverso tecnologie accessibili come quelle integrate negli smartphone, e del nuovo foglio geologico “Siracusa” in scala 1:50.000 nell’ambito del progetto CARG.

Cittadella, chiusura temporanea della piscina olimpionica. Scimonelli: “Scelta tardiva”

La chiusura temporanea della piscina olimpionica della Cittadella dello Sport, dal 14 settembre al 3 ottobre al centro delle polemiche.

Dura la posizione del consigliere comunale Ivan Scimonelli, che parla di una logica “difficile da comprendere” riferendosi ad una decisione che definisce “tardiva, penalizzante e profondamente irrispettosa nei confronti degli atleti, delle famiglie e delle società sportive. Una chiusura che arriva proprio all’inizio della nuova stagione sportiva, quando gli utenti hanno già pagato le nuove mensilità e le società sportive hanno già sostenuto i costi per l’assegnazione dei nuovi spazi acqua. Non stiamo parlando di un dettaglio – sottolinea Scimonelli – ma di persone che hanno programmato la propria attività sportiva, famiglie che hanno pagato, atleti che si preparano ad affrontare una nuova stagione e società che hanno organizzato allenamenti e attività sulla base degli spazi assegnati dall’Amministrazione. E oggi, a pochi giorni dall’inizio delle attività, si comunica che l’impianto resterà chiuso per venti giorni».

Ma il punto più grave è un altro secondo il capogruppo di Insieme è un altro.

“La stessa comunicazione del Comune -dice Scimonelli- afferma che la chiusura si rende necessaria per consentire interventi di sostituzione dei filtri dell’impianto e adeguamento del locale tecnico, con una procedura amministrativa avviata – come riportato nella nota – addirittura con Determina

Dirigenziale n. 200 dell’8 giugno 2026. Se l’Amministrazione era a conoscenza dell’intervento già nel mese di giugno – prosegue Scimonelli – viene spontaneo chiedersi perché non sia stato programmato durante il periodo di luglio e agosto, quando la fruizione della piscina è fisiologicamente e sensibilmente inferiore rispetto alla ripresa delle attività agonistiche e sportive di settembre».

«Questa – aggiunge – è esattamente la differenza tra una gestione semplicemente amministrativa e una Amministrazione oculata, attenta e capace di programmare. Se sai a giugno che devi sostituire dei filtri, non aspetti settembre per chiudere una piscina olimpionica appena ripartita. Programmi l’intervento nei mesi di minore utilizzo, riducendo al minimo i disagi per cittadini e società sportive».

Scimonelli contesta anche il fatto che la comunicazione arrivi a stagione sportiva ormai avviata sul piano organizzativo ed economico.

«Non si può pretendere che siano sempre gli utenti e le società a pagare il prezzo dell’assenza di programmazione. Prima si assegnano gli spazi, si fanno pagare le società, si incassano le nuove mensilità dagli utenti e poi si comunica che l’impianto chiuderà per venti giorni. È una modalità che non tiene minimamente conto delle esigenze di chi pratica sport».

E sulle somme già versate, la comunicazione dell’Amministrazione precisa che le giornate interessate dalla chiusura saranno scomputate dagli importi dovuti per il mese di ottobre.

«Anche questa soluzione merita una riflessione – afferma il consigliere – perché non stiamo parlando soltanto di una questione contabile. Un allenamento perso non è sempre recuperabile, soprattutto per chi si prepara a gare, campionati e competizioni. E per le società sportive la

questione è ancora più complessa: spazi, programmazione degli allenamenti, tecnici e atleti non sono variabili che si possono semplicemente spostare su un calendario».

«È necessario inoltre capire – conclude Scimonelli – perché, nonostante una procedura avviata già a giugno, si sia arrivati a settembre senza completare l'intervento. La frase contenuta nella comunicazione secondo cui l'approvvigionamento e la disponibilità dei materiali avrebbero subito ritardi non può diventare una giustificazione automatica. La programmazione amministrativa serve proprio ad anticipare i problemi, non a scaricarne le conseguenze sugli utenti».

Scimonelli annuncia quindi che chiederà all'Amministrazione tutti gli atti relativi all'intervento, dalla determina di giugno fino all'affidamento, all'ordine dei materiali e al cronoprogramma dei lavori, per verificare quando l'Amministrazione fosse concretamente a conoscenza della necessità dell'intervento e perché non sia stato programmato durante i mesi estivi.

«Lo sport non può essere trattato come una voce residuale. La Cittadella dello Sport dovrebbe essere il cuore dell'attività sportiva siracusana. Invece, ancora una volta, ci troviamo davanti a una gestione che sembra rincorrere le emergenze anziché prevenirle. Questa chiusura, per come è stata programmata, è il simbolo di una politica dello sport che manca di programmazione e rispetto per chi ogni giorno vive gli impianti sportivi della città».

–

Hospitality Management, al via il corso dell'ITS Academy a Centuripe

Nuovo percorso di alta formazione HOMA-Hospitality Management.

Si svolgerà a Centuripe, frutto di una partnership tra l'ITS Academy Fondazione Archimede, l'amministrazione comunale della cittadina ennese e l'Istituto di Istruzione superiore "F. Fedele" e sarà dedicato al mondo del turismo, dell'ospitalità alberghiera, degli eventi e del food & beverage.

Il corso partirà ufficialmente nel mese di novembre e si svolgerà nei locali del plesso "Don Pino Puglisi" di Centuripe. La presentazione ufficiale è prevista per lunedì 14 settembre alle ore 17.00, al Comune di Centuripe, alla presenza dei vertici di Fondazione Archimede, del sindaco Salvatore La Spina e dei rappresentanti delle aziende partner.

HOMA – Hospitality Management mira a offrire agli studenti un'importante opportunità di alta formazione post-diploma in uno dei settori più dinamici e strategici dell'economia siciliana.

"La valorizzazione dell'indotto turistico e dei servizi collegati rappresenta una delle priorità dell'attività di Fondazione Archimede – sottolineano Andrea Corso, presidente di Fondazione Archimede, e il direttore generale Giovanni Dimauro –. Centuripe e il territorio circostante rappresentano un contesto ideale per sviluppare un percorso che guarda non soltanto alle esigenze degli studenti, ma anche ai bisogni di un settore chiamato a rispondere alle aspettative di chi, ogni giorno, sceglie di visitare la nostra Isola. Oggi l'ITS Academy può rappresentare un importante volano per la formazione del middle management in un'area da sempre centrale nello sviluppo della Sicilia, oltre che un'opportunità

ulteriore per chi completa il proprio percorso di istruzione negli istituti alberghieri e vuole acquisire competenze professionali altamente specializzate. Questo percorso permetterà, inoltre, agli studenti di prepararsi a ricoprire ruoli manageriali e di responsabilità, sempre più richiesti dal mercato del lavoro".

"Questo corso rappresenta un valore aggiunto per il territorio, poiché garantisce alta formazione a una categoria di futuri professionisti che sono già formati in una scuola di eccellenza come quella che abbiamo l'onore di avere in città – afferma il sindaco Salvatore La Spina –. La possibilità per i nostri giovani di proseguire il proprio percorso attraverso una formazione all'avanguardia è per noi motivo di orgoglio. Per questo, come Amministrazione, sosterremo questa iniziativa, che mira ad accogliere non soltanto gli studenti del comprensorio, ma giovani provenienti da tutta la Sicilia orientale".

"Per noi è un piacere avere al nostro fianco ITS Academy Fondazione Archimede, che può e deve rappresentare un'opportunità importante per i nostri studenti – aggiunge Antonio Sportaro, referente del progetto –. Abbiamo tanti ragazzi che hanno sempre pensato di fare qualcosa di diverso dopo il diploma e che adesso avranno questa possibilità. Siamo consapevoli che ITS Academy Fondazione Archimede possa offrire uno sbocco concreto nei settori del turismo e dell'Hospitality Management, oltre a rappresentare un'opportunità per coloro che, al termine del percorso di studi, vogliono entrare nel mondo della scuola come docenti ITP. Oggi ITS Academy Fondazione Archimede può rappresentare un volano per il middle management in questa zona della Sicilia e un ulteriore elemento di attrattività sia per chi ha completato un percorso di istruzione secondaria superiore, sia per chi è già in possesso di una laurea ma desidera acquisire una maggiore specializzazione professionale. Questo percorso permetterà, inoltre, agli studenti di acquisire le competenze necessarie

per ricoprire ruoli di responsabilità sempre più richiesti dal mercato del lavoro. Devo fare un plauso alle imprese che hanno aderito e alle aziende locali che sono al nostro fianco in questo percorso, ma soprattutto occorre ringraziare Fondazione Archimede, che sin dall'inizio ha sposato il progetto e messo a disposizione la propria struttura organizzativa. Per noi è una grande soddisfazione lavorare con loro, nell'interesse della città di Centuripe e di tutto il territorio".

Meraki Book Festival, inaugurazione con la mostra "Didascalico!"

Mancano pochi giorni dall'inizio della V edizione del Meraki Book Festival e l'appuntamento con l'inaugurazione ufficiale del Festival, è prevista per venerdì 11 settembre a Palazzolo Acreide. L'apertura è in programma alle 17.30 presso San Sebastiano Contemporary Casa Bramante, con i saluti istituzionali. A seguire, alle 18.00, l'apertura della mostra "Didascalico!" con le opere dell'illustratore Pierluigi Longo. Una mostra particolarmente originale, che ribalta il consueto rapporto tra immagine e testo che conta 21 illustrazioni di Longo affidate agli abitanti di Palazzolo Acreide e ai comuni limitrofi, invitati a creare titoli e didascalie a partire dalle suggestioni suscitate dalle immagini. Sarà questo il momento che darà ufficialmente il via al Meraki Book Festival 2026, che proseguirà sabato 12 e domenica 13 settembre con un ricco programma di presentazioni di libri, incontri con gli autori e appuntamenti dedicati alla cultura e al territorio.